

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4724 del 15/10/2019
Oggetto	5^ modifica ns AIA Gaser Bologna srl
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4862 del 14/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quindici OTTOBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 25169/2019

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Gaser Bologna s.r.l. – 5^a Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata all'installazione IPPC di trattamento di superficie di metalli (di cui al punto 2.6 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata nel Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), Località Cadriano, in via Minghetti n° 16/A -

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, all'azienda Gaser Bologna s.r.l., con sede legale in comune di Rozzano (MI) in via Po n° 27/31, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'esercizio dell'attività IPPC di trattamento di superficie di metalli (di cui al punto 2.6 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), svolta presso l'installazione situata in Comune di Granarolo Dell'Emilia (BO), Località Cadriano, in Via Minghetti n° 16/A;

Vista la domanda⁴ dell'azienda Gaser Bologna s.r.l. del 26/08/2019, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, relativamente ai seguenti interventi:

- 1) Variazione del layout della linea galvanica M12 (elettrolucidatura);**
- 2) Conseguente variazione dei volumi di trattamento della linea M2 (nichelatura);**

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data ha avviato⁶ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 87 del 02/01/2014, successivamente modificato e integrato con atto della Città metropolitana di Bologna P.G. n° 82640 del 25/06/2015 e con atti di ARPAE DET-AMB-2017-3914 del 24/07/2017, DET-AMB-2017-5193 del 28/09/2017 e DET-AMB-2019-1795 del 09/04/2019;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2019/131458 del 26/08/2019;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

⁶ Nota agli atti con protocollo PG/2019/141779 del 13/09/2019;

Relativamente all'intervento di cui al punto 1), l'azienda intende eliminare i trattamenti della linea manuale di elettrolucidatura M12, in quanto non utilizzata, variando la destinazione d'uso delle relative vasche 28-29-30 e 31, che verranno inglobate nella linea di nichelatura M2. In particolare:

• **Vasche 28-29 (ex lavaggi)**

Le due posizioni di lavaggio saranno sostituite da un'unica vasca, con volume geometrico pari a 4,920 L, che sarà utilizzata per stoccare la soluzione di HNO₃ al 30%, impiegata a freddo per lo strippaggio del nichel dalle vasche di nichel chimico in fase di manutenzione.

La vasca sarà collegata con pompa, filtro e tubazioni di mandata/ritorno alle otto vasche di nichelatura chimica. Periodicamente una delle otto vasche di nichelatura, a rotazione, sarà riempita con una soluzione di strippaggio, al fine di eliminare il metallo che si deposita sulle pareti della vasca e lungo le serpentine del sistema di riscaldamento.

Tale operazione manutentiva a carico delle vasche di nichelatura viene già effettuata, e la soluzione di acido nitrico di strippaggio è stoccata, a rotazione, in una delle sei vasche di nichel chimico esistenti.

La soluzione esausta, non più utilizzabile nelle operazioni di strippaggio. viene accumulata nel serbatoio dedicato a doppia parete da 10.000 litri e quindi smaltita presso soggetti terzi autorizzati con il codice CER 11.01.05*;

• **Vasca 30 Nichel chimico (ex decapaggio)**

La vasca sarà utilizzata in futuro come settima posizione di nichel chimico nella linea di nichelatura.

• **Vasca 31 Nichel chimico (ex elettrolucidatura)**

La vasca sarà utilizzata in futuro come ottava posizione di nichel chimico nella linea di nichelatura.

Per quanto riguarda la modifica di cui al punto 2., conseguentemente all'eliminazione della linea M12 e alla variazione della destinazione d'uso delle relative vasche, la linea M2 di nichelatura subirà un incremento dei volumi di trattamento, mentre la linea M1 di ossidazione anodica rimarrà invariata.

In particolare, la linea M2 passerà dalle attuali 23 vasche a 27 vasche, con un volume complessivo di 62,04 m³, di cui 42,42 m³ di trattamento.

Nella seguente tabella, viene confrontata la situazione attuale e quella di progetto:

Linea	Situazione attuale			Situazione di progetto		
	Numero vasche	Volume geometrico complessivo (m ³)	Volume di trattamento (m ³)	Numero Vasche	Volume geometrico complessivo (m ³)	Volume di trattamento (m ³)
M1	22	59,21	32,31	22	59,21	32,31
M2	23	52,2	37,5	27	62,04	42,42
M12	4	9,84	4,92	-	-	-
Totale	49	121,25	74,73	49	121,25	74,73

Si riepilogano, di seguito, le variazioni delle destinazioni d'uso delle vasche coinvolte:

Posizione	SISTEMAZIONE PRECEDENTE			SISTEMAZIONE MODIFICATA		
	Vasca	Volume (L)		Vasca	Volume (L)	
		Soluzioni	Lavaggio		Soluzioni	Lavaggio
22	Nichel chimico 1	2,46		Nichel chimico 1	2,46	
23	Nichel chimico 2	2,46		Nichel chimico 2	2,46	
24	Nichel chimico 3	2,46		Nichel chimico 3	2,46	
25	Nichel chimico 4	2,46		Nichel chimico 4	2,46	
26	Nichel chimico 5	2,46		Nichel chimico 5	2,46	
27	Nichel chimico 6	2,46		Nichel chimico 6	2,46	
28	Lavaggio		2,46	Soluzione HNO ₃	4,92	0
29	Lavaggio		2,46			
30	Decappaggio	2,46		Nichel chimico 7	2,46	
31	Elettrolucidatura	2,46		Nichel chimico 8	2,46	
Volume totale (L)		19,68	4,92		24,6	0

Con la realizzazione delle preventivate modifiche, il numero di vasche, il volume geometrico complessivo e il volume delle vasche di trattamento complessivo rimarranno invariati e pari a 74,73 m³.

Nel calcolo del volume di trattamento della linea di nichelatura, successivamente alla modifica:

- in via del tutto cautelativa, è stato considerato il volume di entrambe le nuove vasche di nichelatura (posizioni 30 e 31), mentre, nella normale pratica industriale ordinariamente in uso nello stabilimento, una delle due vasche verrà mantenuta vuota, in quanto utilizzata per il travaso delle soluzioni di nichel in fase manutentiva e non sarà, pertanto, adibita al trattamento elettrochimico dei pezzi;
- non è stato considerato il volume delle vasche di strippaggio. Tali vasche, infatti, non saranno utilizzate per il trattamento chimico e/o elettrochimico dei pezzi, ma saranno adibite esclusivamente allo stoccaggio della soluzione di strippaggio utilizzata per la pulizia delle vasche di nichelatura, sulle quali tendono a formarsi dalle incrostazioni di nichel chimico.

Quando nella vasca di nichel chimico si innesca il processo di deposito su pareti o serpentini, la vasca viene posta fuori servizio e la soluzione di nichelatura viene filtrata e travasata in una vasca di nichel chimico vuota.

La procedura di pulizia della vasca di nichelatura prevede il riempimento della vasca con la soluzione di strippaggio (HNO₃) prelevata dalle vasche 28 e 29, avviene a temperatura ambiente e la soluzione di HNO₃ staziona in vasca fino al completamento dello strippaggio.

La soluzione, in seguito, viene trasferita nuovamente alle vasche 28 e 29 in attesa di altri cicli di strippaggio e, quando raggiunge la saturazione di nichel con tempi di recupero eccessivi, viene accumulata in un serbatoio dedicato già esistente da 10.000 litri e smaltita come rifiuto.

Dopo il lavaggio con acqua, la vasca di nichelatura viene riempita nuovamente con il bagno di nichel chimico. Il trasferimento delle soluzioni fra le vasche della linea avviene mediante pompe e tubazioni dedicate, fuori terra ed ispezionabili.

Considerato che, si ritiene di poter accogliere le modifiche richieste, aggiornando il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale³ e dando atto che con la realizzazione degli interventi di modifica sopra descritti:

- non si avrà l'inserimento di nuovi trattamenti galvanici rispetto a quanto autorizzato in AIA,
- non verranno introdotte nuove sostanze nello stabilimento e non si avrà un incremento del volume complessivo delle vasche di trattamento rispetto alla situazione attuale,
- non sono previste variazioni dei consumi idrici, dei consumi di energia elettrica e di combustibili, nè variazioni quali-quantitative degli scarichi idrici industriali, produzione di nuove tipologie di rifiuti o l'aumento del quantitativo dei rifiuti già prodotti, cambiamenti relativamente ai possibili rilasci nel suolo nè l'introduzione di nuove sorgenti sonore,
- relativamente alle materie prime utilizzate, poiché non saranno introdotte nuove tipologie di trattamenti rispetto a quanto autorizzato, non verranno utilizzate nuove materie prime e, dal punto di vista quantitativo, l'inserimento di due vasche di nichel non determinerà variazioni apprezzabili del consumo di materie prime ed ausiliarie, in quanto:
 - delle due nuove vasche di nichelatura una rimarrà sempre vuota e a disposizione per accogliere a rotazione le soluzioni di nichelatura delle altre vasche in fase di strippaggio;
 - le vasche di nichelatura sono dotate di pompe filtro che permettono il ricircolo continuo delle soluzioni, previa filtrazione delle stesse. Questo accorgimento consente di allungare la vita delle soluzioni di nichelatura con semplici aggiunte di materie prime per il mantenimento delle concentrazioni ottimali. Gli interventi di sostituzione completa dei bagni sono estremamente ridotti e quantificabili in circa una volta mese per ogni soluzione di nichelatura.
- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, non è prevista l'attivazione di nuovi punti di emissione, l'aumento delle portate di aspirazione del punto di emissione esistente E1 o l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose.

L'aumento del flusso di massa di sostanze già autorizzate è ritenuto trascurabile e le nuove vasche della linea M2 saranno dotate di presidio di aspirazione, e in particolare:

- aspirazioni sulla vasca posizioni 28 e 29: dato l'utilizzo saltuario della soluzione di strippaggio, le due posizioni 28 e 29 saranno completamente chiuse con coperchi manuali rimovibili, con boccaporto di controllo e prelievo campioni. La vasca posizioni 28 - 29 sarà comunque attrezzata con cappe aspiranti di tipo bilaterale collegate al sistema di aspirazione esistente,
- aspirazioni sulla vasca posizioni 30 e 31: le nuove vasche nichelatura sono già attrezzate con sistemi di aspirazione bilaterale e non richiedono variazioni di portata o di tipologia di inquinante.

Dato atto che gli interventi di modifica richiesti, per le motivazioni sopra esposte, non determinano l'applicazione della normativa VIA-VAS di cui alla Parte II del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.;

Valutato, pertanto, necessario procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 87 del 02/01/2014 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. Di **approvare** le richieste di modifica presentate dall'azienda e descritte in premessa, di cui ai punti 1) e 2), stabilendo quanto indicato al successivo punto 2.;
2. La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³ concessa all'azienda Gaser Bologna s.r.l., con sede legale in comune di Rozzano (MI) in via Po n° 27/31, per l'esercizio dell'attività IPPC di trattamento di superficie di metalli (di cui al punto 2.6 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), svolta presso l'installazione situata in Comune di Granarolo Dell'Emilia (BO), Località Cadriano, in Via Minghetti n° 16/A, stabilendo quanto segue:

- **Al paragrafo C.2 - DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO, la descrizione della Linea M2 - impianto manuale di nichelatura, è così sostituita:**

- **Linea M2 - impianto manuale di nichelatura: n° 27 vasche per un volume complessivo di 62,04 m³, con un volume di trattamento pari a 42,42 m³:**

FASE DI TRATTAMENTO	NUMERO VASCHE E DIMENSIONI	VOLUME (geometrico) COMPLESSIVO
Dewatering (trattamento temporaneamente sospeso)	n° 1 vasca: 1,80 m ³	1,80 m ³
Sgrassatura	n° 1 vasca: 2,10 m ³	2,10 m ³
Sgrassatura elettrolitica (catodica)	n° 1 vasca: 2,10 m ³	2,10 m ³
Sgrassatura elettrolitica (anodica)	n° 1 vasca: 2,94 m ³	2,94 m ³
Decapaggio	n° 1 vasca: 2,10 m ³	2,10 m ³
ACTANE (decapaggio per alluminio)	n° 1 vasca: 2,40 m ³	2,40 m ³
Neutralizzazione	n° 1 vasca: 2,40 m ³	2,40 m ³
Snichelatura	n° 1 vasca: 2,40 m ³	2,40 m ³
Cementazione	n° 1 vasca: 1,80 m ³	1,80 m ³
Nichelatura	n° 8 vasche da 2,46 m³ ciascuna	19,68 m³
Lavaggio	n° 7 vasche da 2,10 m³ ciascuna	14,70 m³
Strippaggio	n.1 vasca: 2,40 m³	2,40 m³
Totale	27 VASCHE	62,04 m³
Volume di trattamento		42,42 m³

Vi sono, inoltre, due postazioni per il carico/scarico dei semilavorati, un forno di asciugatura servito da bruciatore a gas metano ed una vasca vuota da 2,1 m³.

- **Al paragrafo C.2.2 - CICLO DI LAVORAZIONE DELLA NICHELATURA – LINEA M2, la descrizione della fase di nichelatura è così sostituita:**

"Nichelatura: i trattamenti di nichelatura chimica effettuati dalla ditta si distinguono in "alto fosforo" e "medio fosforo". Il trattamento di nichelatura in "alto fosforo" consente di rendere il materiale più resistente alla corrosione, mentre quello in "medio fosforo" rende più duro il semilavorato trattato. Un trattamento esclude l'altro.

Inoltre, la ditta realizza il trattamento "nichel e teflon (trattamento denominato PTFE)" che prevede una co-deposizione chimico-fisica di una matrice di nichel chimico e di micro particelle di teflon; il rivestimento che si ottiene ha caratteristiche di antiaderenza e di scivolosità superiori ad un normale trattamento di nichel chimico e si applica, ove sia richiesto, un basso coefficiente di attrito.

Nella linea, in aggiunta alle sei vasche esistenti, vengono inserite due ulteriori postazioni di nichel chimico, precedentemente appartenenti alla linea di elettrolucidatura, una delle quali sarà mantenuta vuota per il travaso delle altre vasche durante le fasi manutentive, mentre la seconda potrà essere utilizzata per incrementare le capacità produttive della linea.

Le due posizioni di lavaggio della linea di elettrolucidatura dismessa, saranno sostituite da un'unica vasca, con volume geometrico pari a 4.920 litri, impiegata per stoccare la soluzione di HNO₃ al 30%, utilizzata a freddo per lo strippaggio del nichel dalle vasche di nichel chimico in fase di manutenzione. La vasca sarà collegata con pompa, filtro e tubazioni di mandata/ritorno alle otto vasche di nichelatura chimica. Periodicamente, una delle otto vasche di nichelatura, a rotazione, sarà riempita con una soluzione di strippaggio, al fine di eliminare il metallo che si deposita sulle pareti della vasca e lungo le serpentine del sistema di riscaldamento.

La soluzione esausta e non più utilizzabile nelle operazioni di strippaggio viene accumulata nel serbatoio dedicato a doppia parete da 10.000 litri e quindi smaltita presso soggetti terzi autorizzati con il codice CER 11.01.05*. Tale serbatoio risulta già attualmente autorizzato per la medesima destinazione d'uso.

A servizio dei bagni di nichelatura sono presenti delle pompe filtro che permettono il ricircolo continuo delle soluzioni, previa filtrazione delle stesse.

Le vasche sono aspirate con cappe laterali, i cui fumi sono inviati al punto di emissione E1. Le vasche contengono, a seconda del trattamento, una soluzione con additivi per "alto fosforo", "medio fosforo", "nichel teflon" e solfato di nichel e lavorano alla temperatura di 85 °C circa, per mezzo di vapore generato da una caldaia (punto di emissione E2). Sono presenti dei termostati per la regolazione della temperatura impostata.

Successivamente i semilavorati sono inviati al risciacquo finale, consistente in tre lavaggi in serie (statico, in corrente e demineralizzato)."

- Il paragrafo C.2.3 - CICLO DI LAVORAZIONE DELL'ELETTROLUCIDATURA – LINEA M12, è eliminato;
- Al paragrafo D.3.7 - MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI IDRICI, la Tabella 11 – "Prelievi idrici" è così sostituita:

Tabella 11– Prelievi idrici

Tipologia	Utilizzo	Flusso (m ³)	Metodo di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Acquedotto	Linea di ossidazione anodica		Misura	bimestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u>
	Linea di nichelatura		Misura		
	Totale ad uso industriale		Stima o misura		
	Uso domestico		Stima o calcolo		
	Totale		Misura		

- Al paragrafo D.3.9 - MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI ENERGETICI, la Tabella 13 – "Energia" è così sostituita:

Tabella 13 – Energia

Tipologia	Utenze	Consumo (kwh)	Metodo di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Elettrica	Linea di ossidazione anodica		Misura	Bimestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u>
	Linea di nichelatura		Misura		
	Impianto di depurazione acque		Stima o misura		
	Totale ad uso industriale		Stima o misura		
	Uso domestico		Stima o calcolo		
	Totale		Misura		

- Al paragrafo D.3.10 - MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI DI COMBUSTIBILE, la Tabella 15 – "Combustibili" è così sostituita:

Tabella 15 – Combustibili

Tipologia	Funzione di utilizzo	Consumo (m ³)	Metodo di misura ⁽³⁾	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Metano	Linea di ossidazione anodica		Stima o misura	Bimestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report</u> annuale
	Linea di nichelatura		Stima o misura		
	Totale ad uso industriale		Stima o misura		
	Uso domestico		Stima o calcolo		
	Totale		Misura		

⁽³⁾ resta inteso che la ripartizione dei consumi di gas metano per linea produttiva saranno ricavati dalle letture dei contatori, a partire dalla data in cui gli stessi verranno installati per reparto; fino a quella data, l'eventuale ripartizione dei consumi per linea sarà ricavata in base ad una stima;

- Al paragrafo D.3.12 - MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PRODOTTI FINITI ED EVENTUALI INTERMEDI, la Tabella 17 – "Prodotti finiti" è così sostituita::

Tabella 17 – Prodotti finiti

Tipologia	Quantità (t/anno)	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Prodotti anodizzati		annuale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report</u> annuale
Prodotti nichelati			

- Al paragrafo D.3.13 - INDICATORI DI PRESTAZIONE, la Tabella 18c – "Indicatori di prestazione – linea di elettrolucidatura" è eliminata.
3. **Che resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 87 del 02/01/2014;
 4. **Ché, contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

IL FUNZIONARIO
P.O.⁷ Unità Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni⁸
(lettera firmata digitalmente)⁹

⁷ Incarico di Posizione Organizzativa prorogato al 31/10/2019 con Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n° 64/2019;

⁸ Firma apposta ai sensi della Delega (PGBO/2017/1055 del 18/12/2017) del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa dell'Unità Autorizzazioni Ambientali, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori di modifica delle AIA;

⁹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale";

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.